



All'UFFICIO TRIBUTI
del Comune di Mirano

protocollo.comune.mirano.ve@pecveneto.it

Oggetto: Richiesta riduzione IMU per inagibilità o inabitabilità.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente in _____ via _____ n. _____
codice fiscale _____ telefono/cellulare _____

CHIEDE

l'applicazione del beneficio di cui all'art 1 comma 747 della Legge 27/12/2019, n. 160, ai sensi del quale la base imponibile ai fini IMU è ridotta al 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni.

A tale scopo dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, che l'immobile sito a Mirano, in via _____ n. _____, iscritto al Catasto urbano alla Sezione _____ Foglio _____ Mappale _____ Sub _____ e del quale è ⁽¹⁾ _____, nella quota del _____% è inagibile o inabitabile, secondo i criteri indicati nell'art. 4 del Regolamento Comunale per l'applicazione dell'IMU, **riportato nel retro del presente modello.**

Dichiara che in data _____ ha fatto richiesta ai servizi tecnici comunali ai fini dell'inagibilità;
o in alternativa

Dichiara di essere in possesso di una perizia / *dichiarazione* di un tecnico abilitato attestante lo stato _____ di _____ inagibilità estremi _____ e di essere a conoscenza che l'Ufficio comunale preposto potrà richiederne l'esibizione.

Dichiara inoltre di essere consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Dichiara di aver preso visione dell'informativa in calce al presente modello e di autorizzare il trattamento dei propri dati personali.

DATA _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

Il modulo deve essere firmato in presenza del funzionario incaricato a ricevere la documentazione, oppure, se già firmato, va accompagnato da una fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Articolo 4 - Riduzione d'imposta per immobili inagibili ed inabitabili

1. La base imponibile è ridotta del 50 per cento per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni.
2. L'inagibilità deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto che comporta il mancato rispetto dei requisiti di sicurezza statica (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente) ovvero la sopravvenuta perdita dei requisiti minimi igienico-sanitari, che rendono impossibile o pericoloso l'utilizzo dell'immobile stesso che risulta oggettivamente ed assolutamente inidoneo all'uso cui è destinato, per ragioni di pericolo all'integrità fisica o alla salute delle persone.
3. Ai fini dell'applicazione delle predette agevolazioni non rileva lo stato di fatiscenza di fabbricati il cui stato di inagibilità e non utilizzabilità possa essere superato con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria di cui all'art. 3, lett. a) e b) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i..
4. Il fabbricato **non può ritenersi inagibile** ai fini di cui al comma 1 ove ricorrano, a titolo esemplificativo, le seguenti condizioni:
 - a) fabbricati il cui mancato utilizzo sia dovuto a lavori di qualsiasi tipo diretti alla conservazione, ammodernamento o miglioramento conseguibili con interventi di manutenzione di cui all'art. 3, lett. a) e b) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i..
 - b) fabbricati assoggettati a lavori edilizi di cui all'art. 3, lett. c), d) ed f) del D.P.R. 380/2001, durante l'esecuzione dei lavori stessi;
 - c) fabbricati inutilizzati o fabbricati a cui manchino gli allacciamenti ad utenze;
 - d) fabbricato dichiarato in Catasto come ultimato ma ancora in attesa del certificato di conformità edilizia/agibilità.
5. Il fabbricato **può ritenersi inagibile** ove ricorrano, a titolo esemplificativo, condizioni di fatiscenza sopravvenuta quali:
 - a) fondazioni con gravi lesioni che possono compromettere la stabilità dell'edificio;
 - b) strutture orizzontali (solai e tetto di copertura) con gravi lesioni che possano costituire pericolo a cose o persone, con rischi di crollo;
 - c) strutture di collegamento e strutture verticali con gravi lesioni che possano costituire pericolo e possano far presagire danni a cose o persone, con rischi di crollo parziale o totale;
 - d) edifici per i quali è stata emessa ordinanza sindacale di demolizione o ripristino atta ad evitare danni a cose o persone;
 - e) edifici che per le loro caratteristiche intrinseche ed estrinseche di fatiscenza non siano più compatibili all'uso per il quale erano destinati.
6. Se il fabbricato è costituito da più unità immobiliari (individuate secondo le vigenti procedure di accatastamento), anche con diversa destinazione d'uso, e l'inagibilità riguarda singole unità immobiliari, la riduzione d'imposta dovrà essere applicata solo a queste ultime e non all'intero edificio.
7. Ai fini dell'applicazione dell'agevolazione l'inizio della condizione di inagibilità debitamente verificata, decorre dalla data di presentazione in alternativa di:
 - a) richiesta di perizia, con costi a carico del proprietario, presentata ai servizi tecnici comunali;
 - b) dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/200 all'Ufficio Tributi in cui il contribuente dichiara, per le unità immobiliari possedute, la presenza delle caratteristiche di fatiscenza indicate nel presente regolamento e il possesso di una perizia di un tecnico abilitato attestante lo stato di inagibilità dell'immobile e di cui l'Ufficio Comunale preposto potrà richiederne l'esibizione (se non allegata alla dichiarazione sostitutiva).Nel caso di dichiarazione mendace verranno applicate tutte le penalità previste dalla legge e dai regolamenti comunali, oltre che il recupero della maggiore imposta dovuta e non versata.
8. Mantengono efficacia ai fini della riduzione le dichiarazioni presentate in materia di ICI ed IMU in precedenti annualità d'imposta, sempreché le condizioni di inagibilità risultino conformi a quanto previsto dal presente articolo.
9. L'omissione di uno degli adempimenti di cui al comma 7 comporta la decadenza dal diritto al riconoscimento retroattivo ovvero il mancato riconoscimento dell'agevolazione.
10. La cessata situazione di inagibilità/ inabitabilità deve essere comunicata al Comune nei termini e con le modalità stabilite per la dichiarazione IMU.

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali al Titolare saranno trattati per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE.

Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento fuori dalla Ue.

L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento 679/2016/UE (artt. 15-22 del Reg. Ue 679/2016 (accesso; rettifica; cancellazione; limitazione; notifica; portabilità; opposizione, anche all'uso di processi decisionali automatizzati, nonché proporre reclamo all'autorità di controllo), fatte salve eventuali limitazioni di legge ai sensi dell'art. 23 lett.e GDPR.

L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito dell'ente

Titolare del trattamento: Comune di Mirano

Sede del Titolare: Piazza Martiri, 1 30035 Mirano (VE)

Codice Fiscale: 82002010278

Partita I.V.A.: 00649390275

Riferimenti: Tel. +39 041 5798311- fax +39 041.5798329 - e-mail: urp@comune.mirano.ve.it

Sito internet: www.comune.mirano.ve.it

Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati: dpo@comune.mirano.ve.it